

## Bandi per Gare affidamento servizio Distribuzione Gas

### Analisi tendenze delle Gare pubblicate

Aggiornamento: Maggio 2019

#### Obiettivo e ambito di riferimento del documento

L'obiettivo del documento è quello di rappresentare alcune valutazioni sui bandi di gara pubblicati e in corso di pubblicazione dalle varie stazioni appaltanti per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas negli ambiti territoriali minimi (ATEM), al fine di:

- Raccogliere ulteriori contributi da parte di operatori economici interessati, associazioni di categoria, studi tecnici, studi legali.
- Presentare in tutte le sedi istituzionali una riflessione sulle tendenze riscontrate nei bandi di gara pubblicati al fine di offrire un contributo all'evoluzione dei futuri bandi per renderli meno vulnerabili a contenziosi interpretativi.
- Sensibilizzare le stazioni appaltanti sull'applicazione di sistemi premianti ai fini dell'attribuzione dei punteggi in modo da valorizzare quelle offerte che rappresentano maggiori garanzie in termini di qualità tecnica del servizio offerto, a vantaggio del territorio, delle amministrazioni locali e dei clienti finali.

#### Distribuzione del documento

Il documento è per sua natura aperto a raccogliere i contributi di eventuali soggetti terzi ritenuti qualificati sull'argomento.

#### Redazione

Revisione 2.0: Gruppo di lavoro Agsm Verona/Megareti

#### Bandi di gara pubblicati ad oggi

Lista: Varese 2, Udine 2, Monza Brianza 2 Ovest, Alessandria 2, Torino 3, Massa Carrara, Udine 1, Milano 1, Monza Brianza 1 Est, Cremona 2-3, Venezia 1, Torino 2, Perugia 2, Lodi 1, Biella, Udine 3 Sud, Forlì Cesena, Roma 1, Belluno1, Aosta.

Ai fini della presente analisi si possono raggruppare i bandi usciti ad oggi, per "impostazione" dei disciplinari in essi allegati, come di seguito:

- Bandi pubblicati con evidenti carenze documentali, tanto da far pensare che siano stati pubblicati a scopo di adempimento puramente formale;

<sup>1</sup> Recentemente il Consiglio di Stato (CdS) ha confermato la sentenza del TAR Veneto, respingendo il ricorso di Erogasmet che contestava principalmente la legittimità della scelta operata dalla Stazione Appaltante (S.A) di attribuire punteggio anche a investimenti che non trovano riconoscimento in tariffa in quanto espressamente esclusi dall'Autorità, oppure non valutati da quest'ultima.

Per il CdS "il bando impugnato, per un verso, non presenta profili di illogicità e, per altro verso, non altera l'equilibrio economico finanziario mediante imposizione di costi fissi non recuperabili in alcun modo, ben potendo ex ante le imprese conoscere quali investimenti soddisfano le Cms (condizioni minime di sviluppo, ndr) e per i quali otterranno perciò un riconoscimento in tariffa e quali invece non assicurino tali requisiti, restando perciò a carico dell'impresa e del consumatore".

Questa sentenza dovrebbe favorire la ripresa della pubblicazione dei bandi di gara da parte delle S.A. che non si trovano più l'ostacolo di possibili impugnazioni da parte dei distributori legati all'incertezza del riconoscimento o meno in tariffa degli investimenti proposti.

- Bandi il cui disciplinare non è conforme al disciplinare del bando tipo (di seguito Disciplinare Tipo, ossia allegato A3 del DM 12/11/2011 e DM 20/05/2015);
- Bandi il cui disciplinare è conforme allo spirito del Disciplinare Tipo anche se di qualità diversificata e/o con alcuni spunti innovativi.

In sostanza si può osservare come con il passare del tempo e l'uscita progressiva dei bandi, i contenuti dei disciplinari abbiano avuto un'evoluzione positiva, prima nella direzione di una corretta applicazione del Disciplinare Tipo, successivamente verso una interpretazione del medesimo disciplinare con alcuni spunti migliorativi e/o innovativi nell'ambito comunque di una declinazione ancora molto letterale.

Come verrà esposto nel corso del presente documento, si auspica un'ulteriore evoluzione che, rispettando pienamente la sostanza del Disciplinare Tipo, vada nella direzione di approfondire ed articolare gli elementi di valutazione dell'offerta con particolare riguardo agli elementi qualificanti della stessa, nonché al superamento di aspetti, ancora presenti, di potenziale dubbio interpretativo.

Senza dubbio il Bando di Milano 1, pubblicato il 28/12/2015, e quello di Aosta pubblicato il 29/3/2018 rappresentano un salto di qualità rispetto a buona parte dei bandi precedenti, pertanto, quanto segue prende come riferimento codesti disciplinari.

Essi sono caratterizzati da un livello di approfondimento considerevole, applicano il Disciplinare Tipo nella sostanza e nella forma ed introducono qualche interessante elemento di innovazione e personalizzazione.

Considerando anche l'autorevolezza della stazione appaltante sul piano nazionale, è ragionevole presumere che il bando di Milano 1 si avvii a diventare il punto di riferimento e di ispirazione di molti dei bandi che saranno pubblicati successivamente. Il bando di Aosta ne è in parte una conferma.

## Considerazioni sui Bandi di Gara pubblicati da Milano e Aosta

Di seguito alcune considerazioni su punti di forza e punti che potrebbero essere ulteriormente sviluppati nei futuri bandi di gara, suddivisi per area tematica.

### *Durata dei bandi di gara*

Premesso che i bandi di gara di Milano e Aosta prevedevano una procedura aperta, il tempo previsto in entrambi i bandi per la presentazione dell'offerta è di circa 6 mesi dalla pubblicazione. Data l'estensione della rete del gas di Milano è da ritenersi un tempo congruo. Data la entità degli interventi di metanizzazione richiesti dal Piano di Sviluppo, riteniamo che anche per il bando di Aosta il tempo di 6 mesi sia congruo; avendo direttamente partecipato a questo Bando e offerto un progetto esecutivo, a nostro giudizio, di qualità, riteniamo di poter affermare che i 6 mesi siano più che sufficienti, forse addirittura eccessivi, anche in relazione a Piani di Sviluppo di grande entità.

Più in generale, si potrebbero ritenere congrue tempistiche di presentazione dell'offerta variabili da 3 a 6 mesi, in proporzione ai PDR presenti nell'ATEM e ai km di rete di estensione previste dal Piano Sviluppo, in quanto elementi che generalmente in prima approssimazione ne determinano la complessità.

In definitiva, a titolo di esempio, i tempi congrui di durata delle gare potrebbero seguire il seguente schema:

| mesi di durata           | fino a 50km | da 50km a 100 km | oltre 100km |
|--------------------------|-------------|------------------|-------------|
| fino a 100.000 PDR       | 3           | 4                | 4           |
| da 100.000 a 300.000 PDR | 3           | 4                | 5           |
| da 300.000 a 600.000 PDR | 4           | 5                | 5           |
| oltre I 600.000 PDR      | 5           | 5                | 6           |

### *Allegati e dati messi a disposizione*

Per consentire la costruzione di un modello numerico di simulazione, ovvero di qualsiasi altra attività di "verifica dell'assetto di rete", richiamata sia nel Disciplinare Tipo che nel Bando Tipo, le mappe di rete devono essere fornite con l'indicazione del diametro dei singoli tronchi e in adeguata scala.

Anche nel bando di Milano 1, seppure in un secondo momento, tali mappe sono state allegate con le opportune informazioni di dettaglio.

Questo fatto costituisce una conferma assoluta della necessità che la Stazione Appaltante si faccia garante della messa a disposizione dei diametri dei singoli tronchi e delle relative mappe nei riguardi di tutti gli Enti Locali, al fine di permettere le verifiche fluidodinamiche della intera rete; così come anche tutte le altre informazioni obbligatorie previste dall'art. 4 del DM 226/11 e s.m.i..

È comunque presumibile che da questo momento nessuna Stazione Appaltante possa prescindere dal pubblicare le mappe senza l'indicazione specifica del diametro di ogni singola tubazione<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Recentemente, con seduta del 12 Marzo 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha censurato condotte abusive alla concorrenza da parte di operatori *incumbent* che non hanno fornito i documenti nella forma e nei contenuti richiesti dalla S.A. di Genova attraverso gli Enti Locali dell'ATEM Genova 1.

### *Evoluzione dei PDR e sua distribuzione territoriale prevista dalla Stazione Appaltante*

Entrambi i Bandi indicavano la previsione di crescita dei PDR durante il periodo di concessione. Nessuno dei due Bandi indicava però:

- distribuzione geografica di quella parte di aumento di PDR slegata dalle estensioni rete;
- previsione di variazione dei consumi in ragione di fenomeni quali, a titolo esemplificativo: efficientamento energetico, innovazione tecnologica, evoluzione normativa, cambiamenti climatici.

Relativamente al primo dato possiamo osservare che tale scelta è, nuovamente, un vantaggio per l'operatore incumbent; relativamente alla seconda riteniamo plausibile che la stima venga lasciata alla esperienza dei partecipanti alla gara, ma andrebbe chiarito a priori che il tema si pone e che eventuali stime introdotte dagli operatori al riguardo non possano in ogni caso essere motivo di esclusione.

### *Punteggi economici (Sezione A)*

- Punti Totali 28, conformemente al Disciplinare Tipo.
- Sezione A1 (sconto tariffario): punti 13 come da Disciplinare Tipo.
- Sezione A2 (sconto corrispettivi prestazioni servizi utenza): nel bando di Milano punti 4 conformemente al Disciplinare Tipo, con indicazione anche del massimo valore di sconto, pari al 20%; il disciplinare del bando di Aosta prevede l'attribuzione di 2 punti, ma non prevede un tetto massimo allo sconto per l'assegnazione del massimo punteggio.
- Sezione A3 (metri rete per cliente oltre piano sviluppo) del bando di Milano punti 1 conformemente al Disciplinare Tipo, con indicazione valori soglia pari rispettivamente a 50 e 70 mt lineari; il disciplinare del bando di Aosta prevede l'attribuzione di 3 punti e indica in 40 metri lineari la soglia minima, mentre non indica la soglia massima per l'ottenimento del massimo punteggio.
- Sezione A4 (metri rete per cliente oltre piano sviluppo comuni disagiati): non premiato, scelta conforme al Disciplinare Tipo.
- Congruenza su sommatoria punteggi  $A2+A3+A4 = 5$  punti con quanto riportato nel Disciplinare Tipo.
- Sezione A5 (% remunerazione capitale località e quota ammortamenti ad Enti locali): 5 punti con soglia sconto massimo al 10%, conformemente al Disciplinare Tipo;
- Sezione A6 (investimenti efficienza energetica): punti 5 con valore % di soglia massima pari a 20% (TEE addizionali rispetto obbligo Atem), conformemente al Disciplinare Tipo.

### *Aspetti condivisibili da sottolineare*

- I Bandi di Milano e Aosta fanno propria sia l'impostazione generale del Disciplinare Tipo sia il dettaglio specifico della sezione A2. È assolutamente condivisibile l'indicazione, da parte della S.A. di Milano, di un limite soglia di sconto per l'ottenimento del punteggio massimo.
- Sezione A3: assolutamente condivisibile l'indicazione da parte della S.A. di Milano di valori soglia massimo di mt lineari per l'ottenimento del massimo punteggio, che auspichiamo

siano applicati anche ad eventuali A4 con la stessa logica.

- Sezione A5: assolutamente condivisibile la scelta di conformità al Disciplinare Tipo.
- Sezione A6: assolutamente condivisibile la scelta di conformità al Disciplinare Tipo.

#### Aree di miglioramento

- Sezione A3: il valore soglia massimo di 70 mt (congruente con il valore minimo di 50 mt) indicato nel disciplinare di Milano 1 è applicabile solo ad aree metropolitane ad altissima densità di metanizzazione. In generale, i valori soglia dovrebbero essere correlati ad indici di densità di utenza per km di rete.
- Sezione A6: va chiarito, in caso di mancato raggiungimento della quota offerta, se la penale vada applicata per intero o pro-quota rispetto al raggiungimento dell'obiettivo dichiarato. Sembrerebbe evidente che la soluzione corretta debba essere quella pro-quota, ma ciò non è stato esplicitato nel documento. Nemmeno il disciplinare del bando di Aosta supera la criticità evidenziata in quello di Milano. Al contrario, vengono registrati altri elementi di criticità:
  - territorialità dei titoli di efficienze energetica;
  - prezzo e valore di riscontro da riportare nel piano industriale ed effetti economici e finanziari sul PEF;
  - titolarità di eventuali interventi di efficienza energetica.

### *Piano Industriale e verifica offerta anomala*

Come previsto dal Disciplinare Tipo, l'offerta deve essere corredata di Piano Industriale come da schema predisposto e da nota illustrativa che dimostri l'attendibilità delle ipotesi tecnico-economiche e finanziarie. È consentito  $IRR < 4\%$ , ma eventuali valori inferiori saranno oggetto di analisi anomalia, conformemente al Disciplinare Tipo.

#### Aspetti condivisibili da sottolineare

- I Bandi fanno propria sia l'impostazione generale del Disciplinare Tipo sia il dettaglio specifico.
- Condivisibile la presenza di una nota illustrativa a corredo del Piano industriale.

#### Aree di miglioramento

- Sarebbe auspicabile l'inserimento all'interno del disciplinare di una specifica che indichi nel dettaglio le modalità di redazione del Piano Industriale al fine di consentire alla Stazione Appaltante di verificare:
  - la corrispondenza e la tracciabilità (ricavi, costi, investimenti) nel Piano Industriale degli elementi riportati nell'offerta tecnica (progetti e interventi) e nell'offerta economica (impegni);
  - la correttezza dei calcoli riportati con l'ausilio di parametri intermedi che consentano la verifica dei risultati;
  - Confrontabilità dei Piani industriali di più concorrenti.

### *Punteggio Tecnico (Sezione B)*

Prevede 27 punti come Disciplinare Tipo; suddivisi in:

- Sezione B1 (livelli di sicurezza): punti 22
- Sezione B2 (livelli di qualità): punti 5; anche ripartizione congruente rispetto al Disciplinare.

Previste, come nel Disciplinare Tipo, soglie di livello utile massimo punteggio pari al 70%, al 50% e al 33% rispettivamente per ispezioni su reti AP e MP e reti BP (per gare eseguite nel periodo 2014 - 2019); anche per il valore % di chiamate in pronto intervento entro i 60 minuti è previsto un valore di soglia di massimo punteggio pari al 99%. Analogamente, anche per l'indicatore del n° di misure annue del grado di odorizzazione è previsto un limite per il conseguimento del massimo punteggio pari a 3.

Il "peso" dato a ciascuno dei 4 parametri di cui sopra è identico a quello previsto dal Disciplinare Tipo.

Il bando di Milano individua come livello di qualità il tempo di esecuzione di lavori semplici (la norma lascia libera la stazione appaltante di individuare un parametro di qualità a scelta) e prevede un valore utile per il conseguimento del massimo punteggio (giorni lavorativi contro i 10 previsti da ARERA).

Il Bando di Aosta propone come parametro di qualità commerciale il tempo di attivazione fornitura con una soglia massima di 5 giorni per ottenere il massimo punteggio.

### *Aspetti condivisibili da sottolineare*

- I bandi fanno propria sia l'impostazione generale del Disciplinare Tipo sia il dettaglio specifico.

### *Aree di miglioramento*

- Sarebbe auspicabile l'inserimento all'interno del disciplinare di una specifica che obblighi l'offerente ad indicare nel dettaglio la correlazione tra il modello organizzativo, i relativi costi e gli obiettivi dichiarati al fine di consentire alla Stazione Appaltante di verificare:
  - la congruenza tra gli elementi della correlazione offerta;
  - la compatibilità tra gli obiettivi dichiarati con quelli effettivamente conseguiti in altri impianti finora gestiti dall'offerente.

### Punteggio Tecnico (Sezione C)

Previsti 45 punti come Disciplinare Tipo

L'impostazione ricalca fedelmente quella del Disciplinare. Come nel Disciplinare viene riaffermato che *"Il concorrente può, motivando adeguatamente le proprie scelte, ottimizzare quanto previsto dal documento guida e prevedere anche interventi integrativi, evidenziando i benefici a fronte dei corrispondenti costi"*. Questa impostazione in particolare viene sostenuta congruentemente poi nei singoli punti specifici.

- Rispetto al Disciplinare Tipo nel Bando di Milano viene infine indicata e delimitata la dimensione massima della relazione di progetto (una di sole 100 pagine A4, 45 righe, carattere minimo 12); il Bando di Aosta ha invece lasciato completa libertà nella dimensione e nel numero degli elaborati;
- La consegna della documentazione di Offerta è prevista cartacea nel bando di Milano; digitale da caricarsi su portale nel bando di Aosta.

### Aspetti condivisibili da sottolineare

Riteniamo condivisibile l'impostazione del bando di Aosta, in quanto:

- offre la possibilità all'Operatore di meglio esprimere le proprie competenze e di conseguenza alla commissione aggiudicatrice di cogliere ed apprezzare le differenze di competenze espresse dalle documentazioni.
- Riduce i tempi, i costi e la logistica per la predisposizione e gestione dei documenti di gara da parte dell'Operatore (conseguentemente, anche della S.A.).

### Aree di miglioramento

- Analogamente a quanto riportato dal Disciplinare Tipo nell'item C1\_1, nel quale viene confermato che la Stazione Appaltante terrà conto del diverso grado di dettaglio del progetto attribuendo differenti punteggi, anche per la costruzione del modello proposto per la verifica di rete si auspica un meccanismo che premi quelle offerte che dimostrino di avere costruito e utilizzato ai fini della gara un modello di maggior dettaglio, affinamento e quindi affidabilità. Dovrebbe in tal senso essere dato modo alla Stazione Appaltante di valutare non tanto la esistenza o meno del modello, ma il suo livello di dettaglio e la competenza dell'Operatore nell'utilizzo dello stesso.
- La limitazione a 100 pagine della relazione di progetto introdotta nel Bando di Milano è estremamente limitante. Sarebbe auspicabile mantenere la limitazione nell'estensione dei documenti, prevedendo una impostazione gerarchica della documentazione presentata e, all'interno di essa, alcune limitazioni in termini di pagine presentate (es. *Management Summary* massimo 30 pagine; Relazioni di sintesi per ciascuna area di punteggio (sez. A, B, 1, C1, C2, C3) massimo 50 pagine ognuna; Allegati progettuali e tecnici senza limitazioni).

In particolare, è opportuno che la S.A. esprima indicazioni sulla modalità di presentazione dell'Offerta che da un lato lascino libertà di espressione all'Operatore, dall'altro impediscano, attraverso la indicazione di specifiche diverse da gara a gara, il fenomeno delle Offerte "Copia –



incolla". In sostanza quindi devono esservi indicazioni specifiche (per evitare appunto i copia incolla), ma devono essere formulate nella forma di indirizzi aperti, in modo da lasciare libertà di espressione del proprio *know-how* da parte dell'Operatore, e di conseguenza, di valutazione da parte della Commissione.

### ***Punteggio Tecnico 1: “Adeguatezza dell’analisi di assetto di rete e degli impianti e della relativa documentazione”***

Il punteggio viene attribuito esattamente come indicato nel Disciplinare Tipo.

Si nota come in nessun caso il disciplinare e il bando entrino nel merito né sull’adeguatezza scientifica con la quale è costruito il modello numerico preposto alle “verifiche dell’assetto di rete”, né sul livello di dettaglio del modello stesso, né sulla metodologia con cui è costruito, né, infine, sulle esperienze che il concorrente possa portare a dimostrazione della propria capacità di operare in questo campo.

Si tenga conto che “la verifica” può essere effettuata con calcoli estremamente approssimati che richiedono pochissimo tempo ed esperienza (e con nessuna affidabilità e precisione sul risultato), quanto con strumenti estremamente complessi, trattazioni di migliaia (o decine di migliaia) di elementi e modelli raffinati, patrimonio di competenze del singolo distributore.

Il tutto sembra semplicemente affidato ad una analisi del mero “possesso di procedure aziendali che definiscono le modalità operative del processo di verifica”. È evidente il limite intrinseco di questo approccio, che rischia di porre sullo stesso piano eccellenze metodologiche con improvvisazioni, e che potrebbe portare ad una valutazione, in sede di Stazione Appaltante, del tipo “presente – non presente”.

Altresì, è altrettanto evidente che proprio la capacità di costruire un modello di comportamento della rete è la base sulla quale poggia sia la possibilità di ottimizzare gli interventi indicati nelle linee guida, sia la capacità di giustificare in modo puntuale le soluzioni individuate, infine la possibilità di proporre nuovi interventi a cui associare, come peraltro richiesto, la valutazione costi benefici degli stessi.

#### **Aspetti condivisibili da sottolineare**

Il Bando fa propria sia l’impostazione generale del Disciplinare Tipo sia il dettaglio specifico.

#### **Aree di miglioramento**

- Analogamente a quanto riportato dal Disciplinare Tipo nell’item C1\_1, nel quale viene confermato che la Stazione Appaltante terrà conto del diverso grado di dettaglio del progetto attribuendo differenti punteggi, anche per la costruzione del modello proposto per la verifica di rete si auspica un meccanismo che premi quelle offerte che dimostrino di avere costruito e utilizzato ai fini della gara un modello di maggior dettaglio, affinamento e quindi affidabilità.
- Sarebbe opportuno indicare come la Stazione Appaltante valuta l’“adeguatezza” sia delle verifiche effettuate che delle giustificazioni addotte.
- Sarebbe auspicabile un chiarimento sull’applicazione di quanto riportato nella Nota 1 *“Riferita a tutti gli impianti oggetto dell’affidamento”* qualora il concorrente effettui le verifiche richieste solo su una parte degli impianti oggetto di affidamento o con livelli di dettaglio differenziati tra gli stessi.
  - Si ritiene plausibile che il punteggio di merito sia assegnato su ogni singolo impianto e successivamente ponderato in base alla grandezza di ciascun impianto al fine di

ottenere il punteggio complessivo (item 1, 2, 3, 4, 6, 11).

- Si ritiene inoltre auspicabile che per gli item 5, 7 e 8 il sistema di valutazione faccia riferimento alla completezza dell'analisi dell'affidabilità degli impianti nelle condizioni di emergenza (es. completa, parziale, esemplificativa).

### *Punteggio Tecnico sub C1*

Previsti punteggi come indicato dal Disciplinare Tipo. La griglia di valutazione è identica a quella del Disciplinare. Anche qui è assolutamente evidente e ripetuto ad ogni passo come ciascuna proposta possa venire valorizzata solo se frutto di una ottimizzazione (nel caso di interventi inseriti nel documento guida) ovvero di una analisi di attendibilità e di costi/benefici (nel caso di interventi autonomamente proposti dal concorrente e finalizzati al potenziamento ovvero alla continuità). In tutti i casi il presupposto è la capacità di analisi e di modellizzazione della rete.

#### *Aspetti condivisibili da sottolineare*

- Il Bando fa propria sia l'impostazione generale del Disciplinare Tipo sia il dettaglio specifico.
- Condivisibile l'inserimento di un "documento guida" per la valutazione del dettaglio dei progetti in preliminari, definitivi, esecutivi.
- Condivisibile quanto riportato nella Nota 2, che limita l'assegnazione dei punti dell'item 7 ai concorrenti che abbiano conseguito almeno un livello di punteggio nelle sezioni 2, 3 e 4. La scelta è corretta in quanto volta a premiare solo i concorrenti che abbiano fornito adeguate valutazioni costi/benefici. Aosta pur se in forma differente riporta analoga precisazione.

#### *Aree di miglioramento*

- Sarebbe auspicabile un chiarimento sull'assegnazione del punteggio di cui all'item 1, ossia se la valutazione del livello di dettaglio è globale sull'insieme dei documenti progettuali o se segue un approccio pesato (es. numero PDR), nei casi in cui il concorrente produca documenti progettuali con livelli di dettaglio disomogenei.
- Sarebbe opportuno estendere criteri ponderati di assegnazione dei punteggi anche agli altri item 4 e 5.
- Relativamente all'item 5 sarebbe inoltre opportuno che fosse richiesta l'oggettivizzazione e possibilmente la quantificazione del miglioramento conseguito.
- Sarebbe opportuno aggiungere nelle condizioni riportate in Nota 2, e relative alla modalità di assegnazione del punteggio per l'item 7, anche il conseguimento di punteggi nell'item 5, oltre al 2, 3 e 4.

### *Punteggio Tecnico sub C2*

Previsti punteggi come indicato dal Disciplinare Tipo.

La griglia di valutazione è identica a quella del Disciplinare Tipo. Anche qui è assolutamente evidente e ripetuto ad ogni passo come ciascuna proposta possa venire valorizzata solo se frutto di una ottimizzazione (nel caso di interventi inseriti nel documento guida) ovvero di una analisi di attendibilità e di costi/benefici (nel caso di interventi autonomamente proposti dal concorrente e finalizzati al potenziamento ovvero alla continuità). In tutti i casi il presupposto è la capacità di analisi e di modellizzazione della rete.

#### *Aspetti condivisibili da sottolineare*

- Il Bando fa propria sia l'impostazione generale del Disciplinare Tipo sia il dettaglio specifico.
- Condivisibile quanto riportato nella Nota 3, che limita l'assegnazione dei punti dell'item 5 ai concorrenti che abbiano conseguito almeno un livello di punteggio nelle sezioni 1 e 2. La scelta è corretta in quanto volta a premiare solo i concorrenti che abbiano fornito adeguate valutazioni costi/benefici. Aosta in forma differente riporta la stessa precisazione.

#### *Aree di miglioramento*

- Sarebbe opportuno aggiungere nelle condizioni riportate in Nota 3, e relative alla modalità di assegnazione del punteggio per l'item 5, anche il conseguimento di punteggi nell'item 3 oltre che di 1 e 2.
- Sarebbe opportuno introdurre criteri ponderati di assegnazione dei punteggi per gli item 1, 2, 3 e 4.

### *Punteggio Tecnico sub C2*

È stata prevista una revisione della lista delle voci di punteggio, in particolare l'eliminazione dell'accelerazione rispetto agli obblighi normativi in ambito *smart metering* a vantaggio di una maggiore attenzione verso innovazioni specifiche di reale vantaggio per il territorio.

#### Aspetti condivisibili da sottolineare

- Condivisibile la scelta di calibrare i punteggi assegnati ai singoli item per adattarli alle necessità specifiche del territorio, in particolare riferendoci all'esperienza di Milano.
- Condivisibile l'eliminazione dei riferimenti agli obblighi normativi del progetto *smart metering*. Gli obblighi al momento sono stabiliti solamente fino al 2018, pertanto per i bandi che prevedono la presa in carico delle reti dall'anno 2018, si renderebbe inapplicabile il concetto di accelerazione. Inoltre, siccome gli obblighi della AEEGSI sono definiti per taglia del gestore (numero PDR gestiti all'anno n-1) e non per ATEM, le offerte potrebbero risultare non confrontabili.
- Condivisibile il riferimento a specifiche aree di innovazione che tengano realmente conto delle esigenze del territorio, come ad esempio la sperimentazione multiservizio che, anche alla luce dei favorevoli risultati dei progetti pilota in corso in Italia, può essere un esempio di modello valido per favorire l'evoluzione dei servizi in ottica *smart city* soprattutto laddove l'ATEM è caratterizzato dalla presenza di importanti nuclei urbani.

#### Aree di miglioramento

- Sarebbe auspicabile l'inserimento di ulteriori voci che premiano, nell'ambito della Innovazione Tecnologica, anche l'offerta di attività e funzionalità aggiuntive, contigue o sinergiche con quelle di Distributore, a vantaggio delle Amministrazioni e/o dei cittadini. Il Bando di Aosta risulta carente da questo punto di vista.
- Non condivisibile l'item 7 proposto da Milano 1 che assegna punteggi a innovazioni che consentano risparmi energetici misurati in KW, in quanto in questo ambito esistono già strutturati meccanismi nazionali di incentivo, quali i titoli di efficienza energetica, tra l'altro già ampiamente considerati nel punteggio A6; il riconoscimento proposto nell'ambito della griglia di punteggio si configura pertanto come aggiuntiva e quindi distorsiva del mercato.